

Serie Ordinaria n. 35 - Lunedì 30 agosto 2021

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1994

Ordine del giorno concernente iniziative volte a finanziare corsi OSS e ASA per i detenuti che hanno prestato servizio lavorativo nelle infermerie delle carceri lombarde durante la pandemia da COVID-19

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2049 concernente iniziative volte a finanziare corsi OSS e ASA per i detenuti che hanno prestato servizio lavorativo nelle infermerie delle carceri lombarde durante la pandemia da COVID-19, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- l'Operatore Socio-Sanitario (OSS) e l'Ausiliario Socio-Assistenziale (ASA) sono figure professionali che operano nel settore socio-sanitario, istituite dalla Conferenza Stato-Regioni con l'accordo del 22 febbraio 2001 («Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero per la solidarietà sociale, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano»);
- la formazione delle suddette professionalità è competenza delle Regioni e l'attestato di qualifica professionale si consegue al termine di un percorso formativo che varia, nell'organizzazione, nel costo e nella durata, a seconda dell'Ente che gestisce il corso;

premesse, altresì, che

- l'OSS e l'ASA possono svolgere l'attività in ospedali pubblici, in strutture socio sanitarie private o convenzionate come le RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) o le RAF (Residenza Assistenziale Flessibile), in comunità per minori/psichiatriche/cliniche di recupero e in assistenza domiciliare specializzata presso consorzi dei servizi sociali o privati;
- entrambi i profili hanno sostituito progressivamente le precedenti figure, previste dal DPR 27 marzo 1969 n. 128, che si occupavano di assistenza di base, sia nell'area sanitaria («Operatore tecnico-assistenziale», «Assistente di base») che nell'area sociale («Ausiliario socio-assistenziale» e «Assistente domiciliare»), integrando funzioni, compiti e competenze delle due aree, in un contesto formativo più completo;
- tra i compiti assegnati a codeste personalità professionali si annoverano alcune azioni indispensabili per l'organizzazione del lavoro dell'intero reparto e per la cura e l'assistenza della persona, come la gestione e la pulizia degli spazi ambulatoriali e di degenza, le attività che aiutino le persone a soddisfare i bisogni primari, quali l'alimentazione e l'igiene personale, le attività finalizzate al recupero, alla mobilitazione e al trasporto in barella;

rilevato che

- dall'inizio della pandemia, per aiutare il personale sanitario nel contrasto allo sviluppo di focolai interni alle carceri, diversi detenuti hanno prestato servizio lavorativo nei reparti Covid e nelle infermerie degli istituti di reclusione lombardi;
- dall'inizio dell'emergenza sanitaria, infatti, i reparti medici e gli ambulatori penitenziari hanno potuto avvalersi della disponibilità lavorativa dei detenuti che, durante questo periodo, hanno sviluppato, nella maggior parte dei casi, competenze di buon livello e dimostrato particolare impegno e dedizione;

considerato che

- l'iniziativa in oggetto è volta a finanziare la formazione professionale in carcere necessaria ai detenuti per conseguire la qualifica di Ausiliario Socio Assistenziale (ASA) o di Operatore Socio Sanitario (OSS);

- l'accesso al suddetto corso verrebbe garantito innanzitutto alle persone recluse che hanno prestato servizio lavorativo nei reparti Covid e nelle infermerie degli istituti di detenzione lombardi, durante la pandemia in corso;

- il criterio di selezione dei candidati è meritocratico: la lista degli idonei nasce da un lavoro svolto dai medici penitenziari, direttori sanitari, direzioni amministrative e penitenziarie lombarde, provveditorato con il coordinamento della Direzione generale Welfare;

considerato, altresì, che

- la proposta risponde, da un lato, al principio di premialità, dall'altro, l'ampia richiesta nei servizi sociosanitari pubblici e privati di queste figure professionali la inquadra come iniziativa atta a promuovere il reinserimento e la rieducazione ex articolo 27 della Costituzione;
- le carceri che hanno già fornito l'elenco degli idonei indicano una media di 2,5 persone nelle 19 carceri lombarde, per un totale di 48 borse, 24 per OSS e 24 per ASA;
- il costo di una borsa di studio per l'ottenimento della qualifica di OSS ammonta a euro 3.000,00 nel massimo, mentre la spesa per la formazione di ASA ammonta a euro 2.000,00 nel massimo;
- il numero limitato degli accessi al corso, corrispondente alla selezione dei lavoratori meritevoli nelle infermerie, permette a Regione Lombardia di attivare questo servizio stanziando una somma contenuta (euro 120.000,00 in totale), ma in grado di configurare un investimento sanitario e sociale di grande efficacia;

preso atto che

- la fattibilità di questa proposta è garantita dall'esperienza già in essere, da circa due mesi, presso la Casa Circondariale di San Vittore, ove, in collaborazione con la Fondazione Mantegazza e sotto il coordinamento della dott.ssa Tiziana Maiolo, è stato avviato un progetto per la formazione professionale per ottenere la qualifica di OSS e di ASA rivolto a dieci detenuti, già in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado;
- nello specifico, a San Vittore i detenuti stanno ricevendo un'istruzione sia teorica che pratica: le lezioni in questo momento si svolgono online, grazie a sessioni di e-learning, mentre il tirocinio, validato ufficialmente grazie ad una convenzione ad hoc tra la Fondazione, l'ospedale San Paolo e la direzione del carcere, verrà svolto presso l'infermeria e il centro clinico della Casa Circondariale;

impegna la Giunta regionale

a finanziare, con l'apposita adozione di un bando di gara, seguendo i criteri di idoneità e di selezione descritti in premessa e mediante, corsi OSS e ASA per i detenuti lombardi che abbiano prestato servizio lavorativo nelle infermerie delle carceri lombarde durante la pandemia da COVID-19, per una spesa complessiva di euro 120.000,00, corrispondente alla programmazione di circa 24 corsi di qualifica OSS e 24 corsi di qualifica ASA.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1995

Ordine del giorno concernente il Centro di medicina iperbarica di secondo livello - Ospedale Causa Pia Luvini di Cittiglio (VA)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	52
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2050 concernente il Centro di medicina iperbarica di secondo livello - Ospedale Causa Pia Luvini di Cittiglio (VA), nel testo che così recita: